

## **NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero**

Roma 16 dicembre 2024 – È online, scaricabile dal sito [www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org) il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme). La newsletter si apre con un intervento di Lisa Orlandi del RIE sulle certezze e le incertezze degli scenari energetici dell’Agenzia internazionale per l’Energia (Aie). *“L’origine della scenaristica energetica si può collocare nel decennio 1970, quando le prime crisi energetiche spinsero governi, imprese, istituti di ricerca e analisti finanziari a cercare strategie per la sopravvivenza, esplorando in modo sistematico le soluzioni tecnologiche, economiche e sociali al problema della sicurezza degli approvvigionamenti – ha evidenziato l’analista del RIE -. È nel 1977 che l’Agenzia Internazionale per l’Energia (AIE), costituitasi nel 1974 in seno all’OCSE, inizia ad elaborare scenari energetici mondiali di lungo periodo (World Energy Outlook – WEO), punto di riferimento per chiunque si occupi di energia”.*

Dal punto di vista dei numeri, ha osservato Orlandi, *“mettendo a confronto l’edizione 2024 con quella del 2004”, “si nota come il peso complessivo di petrolio, gas e carbone sul totale della domanda energetica mondiale sia rimasto saldamente fermo all’80%, con un evidente primato della fonte petrolifera. Ciò che differisce in modo sostanziale sono le attese sull’evoluzione futura: nel 2004, il massimo orizzonte di proiezione considerato era il 2030 e le indicazioni fornite dall’AIE nello scenario centrale (all’epoca denominato Reference Scenario) delineavano una traiettoria incentrata sul forte incremento della componente fossile”. Il WEO 2024, invece, “pur partendo dallo stesso punto – ovvero una quota identica e preponderante di fossili sul mix energetico – indica approdi molto diversi da quelli attesi nel 2004 e tutti orientati verso un calo sostanziale di tutte e tre le fonti tradizionali. Allo stesso orizzonte 2030, ora molto ravvicinato, la quota delle fossili sul totale è stimata intorno al 75%. Un calo di cinque punti percentuali in otto anni potrebbe essere considerato tutto sommato contenuto: di fatto, si tratta di una forte rottura rispetto al passato, se si considera il totale immobilismo registrato negli ultimi vent’anni su scala globale”, ha ammesso la ricercatrice del RIE. Eppure, nello scenario di riferimento STEPS, lo Scenario a Politiche Vigenti (Stated Policies Scenario), “l’AIE ribadisce come già nel decennio in corso si assisterà al raggiungimento del plurinominato picco delle fonti fossili. Dopo una riduzione al 75% al 2030, le attese indicano un calo*



*decisamente più consistente all'orizzonte 2050, quando si porteranno al 58% della domanda primaria di energia su scala mondiale – ha affermato Orlandi -. Una simile dinamica non solo si scontra con la ferrea stabilità sinora mostrata, ma anche con il fatto che, nel 2023, i due terzi dell'aumento della domanda di energia sono stati soddisfatti proprio da carbone, gas e petrolio". Il mondo sta dunque entrando nell'era dell'elettricità tanto che "negli ultimi dieci anni, la domanda di elettricità è cresciuta a un ritmo doppio rispetto alla domanda energetica complessiva, con due terzi dell'aumento globale del fabbisogno elettrico provenienti dalla Cina" ha puntualizzato l'analista del RIE. "A soddisfare la vivacità della domanda elettrica saranno principalmente le fonti a basse emissioni – incluso il nucleare, oggetto di rinnovato interesse in diversi paesi – che, a detta del WEO, possono arrivare a produrre, già entro il 2030, più della metà dell'elettricità richiesta su scala globale", ha sottolineato Orlandi ricordando che l'energia pulita "sta accelerando la sua integrazione nel sistema energetico come mai prima d'ora, con oltre 560 gigawatt (GW) di nuova capacità installata nel 2023 (di cui il 60% in Cina), investimenti annui che si avvicinano ai 2.000 miliardi di dollari e costi in calo (dopo gli aumenti successivi alla pandemia) per la maggior parte delle tecnologie". In conseguenza di ciò, lo scenario STEPS stima "che la capacità installata di energia rinnovabile aumenti più del doppio rispetto al dato attuale, passando dagli attuali 4.250 GW a quasi 10.000 GW nel 2030". Concludendo l'analista del RIE evidenzia che, "il WEO 2024 indica con una certa sicurezza il picco imminente delle fonti fossili e un drastico declino della loro quota sul mix energetico mondiale; contemporaneamente, sostiene una forte penetrazione delle energie pulite tale da riuscire a soddisfare – dopo il 2030 – la domanda incrementale di energia. Altrettanto ineludibile la crescente elettrificazione dei consumi. Dalla lettura di questi sintetici messaggi, sembrerebbe quasi che l'AIE non nutra alcun dubbio su ciò che accadrà: il mondo sarà sempre più green e, per usare le parole del Direttore Fatih Birol, sta entrando nell'era dell'elettricità. Tuttavia, analizzando le oltre 400 pagine della pubblicazione e i singoli pezzi del complesso puzzle dei mercati energetici, l'incertezza che avvolge ogni variabile risulta evidente, al punto da rendere necessarie – in ciascuno degli scenari proposti - analisi di sensitività che tengano conto di possibili deviazioni dalle traiettorie delineate, anche in ragione di un contesto geopolitico in piena evoluzione. Da qui, la conclusione ultima che, anche in una*



*prospettiva di crescente decarbonizzazione e pur considerando ineluttabile il processo di transizione in atto, i mercati energetici necessitano di essere interpretati con cautela”, ha concluso Orlandi.*

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di novembre 2024.

**Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**

*Direzione Governance*

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

[governance@mercatoelettrico.org](mailto:governance@mercatoelettrico.org)

<https://www.mercatoelettrico.org/>